

ACC 10000/143/2715

540.10

HUNGARIAN AFFAIRS

JAN. - JUNE 1946

UNITED STATES
OFFICE OF THE
ATTORNEY GENERAL

No. of the sheet	Date	Subject
1	4 JAN.	HUNGARIAN SUSPECTS IN ROME
2	16 Feb.	Hunels Collesmaphos -
3	22 March	MORDELLÉ, Oliver -

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/540.10

7 June 1946

SUBJECT : DEAT Marcel

TO : V.P., C.A. Section
(Thru A/Director, Public Safety Sub Commission)

1. With reference to attached correspondence, a full enquiry has been made in the CATANZARO area with a view to tracing the above named.

2. There are very few Allied troops remaining in this area and it is felt almost certain that DEAT could not be living under the protection of the United States Army or with any private individual in that area without it being known in the neighbourhood.

3. Enclosures are returned.


A.H. ELLIS,
Captain,
Security Division.

00018

AHE/nb

In Via Pavia n.98 risulta completamente sconosciuto l'Ingegnere MARRE' Rolland. All'interno 3 di detto stabile vi abita invece cer-
to MARRE' Rodolfo di Carlo e di Anderlitsch Rosa, nato a Roma il
23 novembre 1913, il quale è cittadino Italiano e non risulta lau-
reato in ingegneria.

Il MARRE' Rodolfo, già conduttore della Compagnia Internazionale
dei Vagoni con letti, con sentenza del disciolto tribunale speciale
per la difesa dello Stato, in data 29 settembre 1942, venne condanna-
to alla pena di anni quattro di reclusione e lire ventimila di mul-
ta, nonché alla interdizione dei pubblici uffici per cinque anni ed
alla libertà vigilata, per esportazione clandestina di seta ed impor-
tazione clandestina di valuta.

Il predetto tribunale con ordinanza in data 20 maggio 1943 ha or-
dinato la escarcerazione del MARRE' per atto di Sovrana clemenza e
revocato il provvedimento della libertà vigilata.

Il MARRE', durante l'occupazione tedesca trovò impiego presso gli
alti comandi tedeschi, prima all'albergo del Quirinale-ufficio tra-
sporti automobilistici-e poi al Corso d'Italia n.25, presso l'ispet-
torato del lavoro.

Si vuole che avvalendosi della sua qualità, il MARRE', abbia pre-
so parte a razzie e svaligliamenti di negozi, ritraendone grandi van-
taggi, tanto che in quell'epoca conduceva vita brillante, organizzando
pranzi in casa e fuori, anche in compagnia di ufficiali tedeschi.

Si vuole anche che il MARRE' sia stato nominato ufficiale (Tenente
o Capitano) della repubblica sociale, alla quale avrebbe prestato giu-
ramento di fedeltà.

Giunti gli Alleati, il MARRE' si è dato da fare per entrare nel-
le loro grazie, ma il 20 giugno del 1944 venne arrestato dai Carabi-
nieri del S.I.M. (servizio informazioni militari) i quali hanno an-
che eseguito una accurata perquisizione domiciliare nell'apparta-
mento che tuttora occupa in via Pavia n.98.

00017

to MARRE' Rodolfo di Carlo e di Anderlitsch Rosa, nato a Roma il 23 novembre 1913, il quale è cittadino Italiano e non risulta laureato in ingegneria.

Il MARRE' Rodolfo, già conduttore della Compagnia Internazionale dei Vagoni con letti, con sentenza del disciolto tribunale speciale per la difesa dello Stato, in data 29 settembre 1942, venne condannato alla pena di anni quattro di reclusione e lire ventimila di multa, nonché alla interdizione dei pubblici uffici per cinque anni ed alla libertà vigilata, per esportazione clandestina di seta ed importazione clandestina di valuta.

Il predetto tribunale con ordinanza in data 20 maggio 1943 ha ordinato la scarcerazione del MARRE' per atto di Sovrana clemenza e revocato il provvedimento della libertà vigilata.

Il MARRE', durante l'occupazione tedesca trovò impiego presso gli alti comandi tedeschi, prima all'albergo del Quirinale-ufficio trasporti automobilistici e poi al Corso d'Italia n. 25, presso l'ispettorato del lavoro.

Si vuole che avvalendosi della sua qualità, il MARRE', abbia preso parte a razzie e svaligliamenti di negozi, ritraendone grandi vantaggi, tanto che in quell'epoca conduceva vita brillante, organizzando pranzi in casa e fuori, anche in compagnia di ufficiali tedeschi.

Si vuole anche che il MARRE' sia stato nominato ufficiale (Tenente o Capitano) della repubblica sociale, alla quale avrebbe prestato giuramento di fedeltà.

00017

Giunti gli Alleati, il MARRE' si è dato da fare per entrare nelle loro grazie, ma il 20 giugno del 1944 venne arrestato dai Carabinieri del S.I.M. (servizio informazioni militari) i quali hanno anche eseguito una accurata perquisizione domiciliare nell'appartamento che tuttora occupa in via Pavia n. 98.

Internato successivamente nel campo di concentramento di Terni, ne venne dimesso il 28 dicembre dello scorso anno 1945.

o/o

(2)

Egli si reca saltuariamente in provincia di Catanzaro, dicendo di essere impiegato presso l'amministrazione del Marchese DE SETA Vittorio, che avrebbe grandi possedimenti in quella provincia e precisamente nel Comune di Sellia Marina.

Il DE SETA sarebbe stato arrestato e condannato per collaborazionismo.

Il MARRE', che è coniugato con ROSA Elda di Renato e di Cornolò Maria, nato a Roma il 12 novembre 1920, attualmente non dà luogo a palesi rilievi con la condotta in genere.

DEAT Marcell non ha precedenti negli atti della Questura di Roma.

Roma, li 6 giugno 1946 -

00016

220
Vittorio, che avrebbe grandi possedimenti in quella provincia e precisamente nel Comune di Sellia Marina.

Il DE SETA sarebbe stato arrestato e condannato per collaborazionismo.

Il MARRE', che è coniugato con ROSA Elda di Renato e di Corno-
lò Maria, nato a Roma il 12 novembre 1920, attualmente non dà luogo a palesi rilievi con la condotta in genere.

DEAT Marcell non ha precedenti negli atti della Questura di Roma.

Roma, li 6 giugno 1946-

00010

- CONFIDENTIAL -

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY LIAISON OFFICE
NAPLES

Ref: PS/S.16

1 June 1946
Tel: 20444

SUBJECT: DEAT Marcel.

TO : Headquarters, Allied Commission
(Attn: Director, Public Safety Sub-Commission).

1. Reference your letter No. SD/540.10 dated 15 May 1946.
2. I enclose herewith a report by Major A. ZANCHINO on the above mentioned subject.

By order of the Chief Liaison Officer:

A. Zanchino
A. ZANCHINO, Major
CC. RR. Liaison Officer
Naples.

AZ/tp.

- CONFIDENTIAL -

00013

7/6
627
5/10/12

TO : Headquarters, Allied Commission
(Attn: Director, Public Safety Sub-Commission).

1. Reference your letter No. SD/540.10 dated 15 May 1946.
2. I enclose herewith a report by Major A. ZANCHINO on the above mentioned subject.

By order of the Chief Liaison Officer:

A. Zanchino
A. ZANCHINO, Major
CC.P.R. Liaison Officer
Naples.

AZ/bp.

- CONFIDENTIAL -

00012

7/6
627
540-10

Careful investigations have been made in the City and Province of Catanzaro, where it was alleged in an article which appeared in the Chicago Tribune Press Service, that Marcello DEAT and members of the Joseph Darnand militia were living under the protection of the American Army.

As there are very few Allied troops left in the Province of Catanzaro, it is almost certain that Marcello DEAT and the followers DARNAND could not in any way be living under their protection, without it being known in the neighbourhood, however, as a result of investigation the following facts have emerged:-

At Sellia Marina (about 30 Km. from Catanzaro) there is an estate which belongs to Marchesa della SETA. On the estate is a saw-mill which up to the middle of February last had been requisitioned by the American Forces, and during the time of its requisition it is known that a man who had never been seen in the neighbourhood before was employed as a director and supervisor.

The man called himself 'Ing. ROLLAND MARRE' (spelling may be wrong) and stated that he came from Rome and resided at 98 Via Pavia.

He is described as being middle aged, tall, fairish and a quiet disposition, speaking very little Italian with a pronounced French accent.

After the departure of the American Unit which had occupied the saw-mill (February 1946) and where present whereabouts are unknown, MARRE remained in Sellia Marina as a guest of the Marchesa's son, Vittorio della SETA, who at present lives at No. 9 Via S. Valentino, Rome.

At the beginning of March 1946, MARRE left for an unknown destination and has not been seen in Sellia Marina since.

From information obtained at Catanzaro it appears that the Marchesa della SETA and her husband Prince Valerio PICCATALLI are very ardent fascists and as result have been detained by the authorities.

The Marchesa is detained at the Bicchiere Detention Camp and her husband at Procidia Judiciary Prison, sentence of 12 years imprisonment having been passed by the Catanzaro Military Tribunal on both these persons for fascist activities.

After the article which appeared in the Chicago Tribune Press it is believed that MARRE (who is believed to be identical with DEAT) will not return to the Catanzaro area, arrangements have been made however, with trustworthy informants that if he should do so, this office will be informed at once.

It is known that other persons, identity unknown, have made enquiries regarding MARRE in the past.

00014

saw-mill which up to the middle of February last had been run by the American Forces, and during the time of its requisition it is known that a man who had never been seen in the neighbourhood before was employed as a director and supervisor.

The man called himself 'Ing. Rolland MARRE' (spelling may be wrong) and stated that he came from Rome and resided at 93 Via Pavia.

He is described as being middle aged, tall, fairish and a quiet disposition, speaking very little Italian with a pronounced French accent.

After the departure of the American Unit which had occupied the saw-mill (February 1946) and where present whereabouts are unknown, MARRE' remained in Sella Marina as a guest of the Marchesa's son, Vittorio della SERA, who at present lives at No. 9 Via S. Valentino, Rome.

At the beginning of March 1946, MARRE' left for an unknown destination and has not been seen in Sella Marina since.

From information obtained at Catanzaro it appears that the Marchesa della SERA and her husband Prince Valerio PIGNATELLI are very ardent fascists and as result have been detained by the authorities.

The Marchesa is detained at the Riccione Detention Camp and her husband at Prociida Judiciary Prison, sentence of 12 years imprisonment having been passed by the Catanzaro Military Tribunal on both these persons for fascist activities.

After the article which appeared in the Chicago Tribune Press it is believed that MARRE' (who is believed to be identical with DEAT) will not return to the Catanzaro area, arrangements have been made however, with trustworthy informants that if he should do so, this office will be informed at once.

It is known that other persons, identity unknown, have made enquiries regarding MARRE' in the past.

31st May 1946

A. Zanchini
A. ZANCHINI, Major
CC. RR. Liaison Officer
Naples.

00014

MEMORANDUM

If my memory does not fail me many years ago I met Marchesa della SETA. I believe she is a Jewess, the daughter of a Count ELIA (Jew of course) knighted by the King because during the other war he invented a new gadget for U-boats. I remember that at the time she and her husband did not hit it off but I do not know how she has now married Principe Valerio PIGNATELLI who is a rotten fellow with a Mexican wife in Los Angeles. If "handed with care" Vittorio della SETA could certainly spill the beans about MARRE's whereabouts.

31.5.1946

A.Z.

00013

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.C. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/540.10 —

22 March 1946

SUBJECT : MONDRELL, Lt. Olivier Marie Joseph Charles
© MAUREY Jean, © MEISTER Otto, © MERTENS Hans.

TO : C.L.O. Naples Liaison Group HQ.

"	Bologna	"	"	"
"	Livorno	"	"	"
"	Liguria	"	"	"
"	Piemonte	"	"	"
"	Lombardia	"	"	"
"	Bolzano	"	"	"
"	Venezia	"	"	"
"	Bari	"	"	"

JMG Udine Province

CFO Venezia Giulia Police Force, 13 Corps

1. Copy of AFHQ letter GBI 389.701/PS/1753 dated 12 March 1946
is forwarded for information.

John W. Chapman
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

AHE/nb

00012

SECRET

4016

SECRET

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2.

GBI.389.701/PF/1753

12 March 1946

SUBJECT : MORDRELL, Lt. Oliver Marie Joseph Charles.
@ LAUREY, Jean @ LEISTER, Otto @ MERTENS, Hans.

TO : See Distribution.

1. Subject, an enemy agent, escaped on 11 Mar '46 between 0230 and 0700 from OSDIC, ROME.

2. Subject is a Frenchman who was condemned to death by the French Military Authorities in May 1940, for continued political activity in connection with the Breton Separatist Movement and for failure to report for Military service. He is wanted both because of his connection with the GIB and as a war criminal.

3. Description of Subject is as follows:

Age - 45
Weight - 145 lbs
Height - 5' 7" 1
Hair - Black, turning grey
Eyes - Hazel - wears glasses
Complexion - Pale - bearded - moustached
False teeth.

4. If Subject is apprehended this HQ should be notified immediately.

00011

For the Assistant Chief of Staff, G-2

Robert R. Covington
for D...D. YOUNG,
Lt. Colonel, G.S. 1ST Lt.
G-2(CI) Section

DISTRIBUTION:

G.S.I. HQ, XIII Corps
G.S.I. HQ, No. 2 District
G.S.I. HQ, No. 3 District
A.C. of S., G-2 R.M.C.
A.C. of S., G-3 HQ P.B.S. (Main)
No. 4 PS Control RAF Agent POMIGLIANO Airport
Security Branch, ...G.
AFHQ LO HQ L.I. ROME
CIC Airport Control Agent, B.M.I.
CI War Room o/o UK Base APO 413.

RRC/epf

Security Branch
Room 15/3
Room No 3539
File No.
Action

SECRET

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/540.10-2

2 July 1946

SUBJECT : French Collaborators

TO : G-2 (CI) AFHQ

2

1. Reference your GBI. 389.601/18/B dated 21 February 1946.
2. The Italian police state that Henri LEMRE reported his arrival in ROME had gave his address as Via Margutta No. 12 ROME. Enquiries at this address have failed to locate him.
3. The other persons mentioned in the enclosures have not been traced to date. Enquiries are continuing.


E.J. BYRNE,
Colonel,
A/Director Public Safety,
Sub Commission.

AHS/nb

107

CONFIDENTIAL

00010

107

To the Allied Commission
— Rome —

Subject: French Collaborationism -

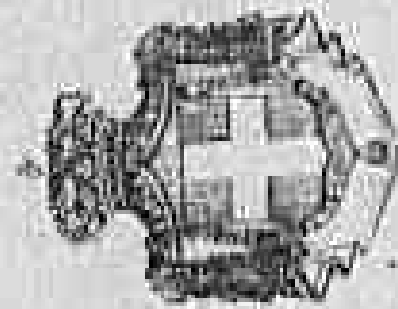
With reference to your letter 50/540.10 dated 25.2.46 we communicate to you that it has not been possible yet to find those French subjects described, in a letter of the 18.1.46 from the General Administrator - Chief of the French Military Government of Austria - as collaborators or ex-members of Vichy Government -

We also point out that Lebre Henry, who identifies himself as Lebre Henry of Emilio son of Bertha Maria, born at Pau on the 12.3.89, presented himself at Questura of Rome just to notify his new residence - Via Margutta n. 12 -

It is not recalled the address.

We have already begun enquiries ~~in order~~ about him -

00009



PC.

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Divisione A.G.R. Sez. 3^a

Prot. N. 443/60606 Allegati

OGGETTO Collaborazionisti francesi.

Risposta al Foglio del 26/2/46
Dir. ASD-540-104

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
S. Commissione per la P.S.

R O M A

Roma, 27 giugno 1946

Con riferimento alla lettera suindicata si comunica che dagli accertamenti disposti non è stato possibile, finora, rintracciare, alcuno dei sudditi francesi segnalati, come ex membri del governo di Vichy o collaborazionisti, nella lettera del 18/1/46 dell'Amministratore Generale Capo del Governo Militare Francese in Austria.

Si fa, poi, noto che il Lebre Henri che si identifica per Lebre Henry di Emilio e di Bertha Massie, nato a Pau (Bassi Pirenei) il 12 marzo 1894, munito del foglio di soggiorno n°16/45 rilasciato a Sluderno (Bolzano) il 13/8/45 in data 24 ottobre u.s., si presentò alla Questura di Roma per notificare il cambio di residenza, dichiarando di abitare in Via Margutta n°12.

Dagli accertamenti disposti è risultato, però, sconosciuto al detto indirizzo.

Sono state di conseguenza diramate, nei suoi confronti, le opportune ricerche.

PEL MINISTRO

[Handwritten signature]

214

OGGETTO Collaborazionisti francesi.

Con riferimento alla lettera suindicata si comunica che dagli accertamenti disposti non è stato possibile, finora, rintracciare, alcuno dei sudditi francesi segnalati, come ex membri del governo di Vichy o collaborazionisti, nella lettera del 18/1/46 dell'Amministratore Generale Capo del Governo Militare Francese in Austria.

Si fa, poi, noto che il Lebre Henri che si identifica per Lebre Henry di Emilio e di Bertha Massie, nato a Pau (Bassi Pirenei) il 12 marzo 1894, munito del foglio di soggiorno n°16/45 rilasciato a Sluderno (Bolzano) il 13/8/45 in data 24 ottobre u.s., si presentò alla Questura di Roma per notificare il cambio di residenza, dichiarando di abitare in Via Margutta n°12.

Dagli accertamenti disposti è risultato, però, sconosciuto al detto indirizzo.

Sono state di conseguenza discontinue, nei suoi confronti, le opportune ricerche.

PEL MINISTRO

217
1020
540-10

00008

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/540.10

2

26 February 1946

SUBJECT : French Collaborators

TO : Ministry of Interior,
General Direction of Public Safety.

1. Forward herewith is a translated copy of a letter dated 18 January 1946 from l'Administrateur General, Chef du Gouvernement Militaire Francais en Autriche concerning the possible presence in ITALY of Ex-members of the VICHY Government or of collaborators with the Germans during their occupation of France.

2. It is felt that cases of this nature involving the extradition of citizens of an Allied Power from Italian territory should be dealt with between the Italian Government and the Government of the power in question.

3. The British Command in Austria are taking action to inform the interested French Authorities of the above decision and requesting the latter to initiate proceedings with the French Government.

4. The attached copy letter is forwarded for your information and initiation of such investigations as you consider necessary.


JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

AHE/nb

00007

CONFIDENTIAL

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff.G-2

GBI.389-604/18/E

21 February 1946.

SUBJECT: French Collaborators.

TO : HQ Allied Commission
Public Safety Sub-Commission, ✓
Security Division.
A.P.O. 394.

Herewith copies of GSI (b), HQ B.T.A. letter Z/SF/2680 dated 1 February 46, and Chef du Gouvernement Militaire Francais en Autriche letter 2920/SC dated 18 January 46 referred to therein.

1. It is felt that cases of this nature involving the extradition of citizens of an Allied Power from Italian territory should be dealt with between the Italian Government and the Government of the power in question.

2. GSI(b), HQ. B.T.A. are taking action to inform the interested French Authorities of this decision and requesting the latter to initiate proceedings with the French Government.

3. May the contents of the att. letters ^{Placed} be communicated to the Italian Government, with a request to initiate such investigations as may be considered necessary.

00006

For the Assistant Chief of Staff G-2.

Earle B. Nichols
EARLE B. NICHOLS.
Colonel G.S.C.
Asst. A.C. of S. G-2

Copy to: GSI(b) HQ BTA - without encls.

JIC/jc

CONFIDENTIAL

Security
Division
Book 2512
Page 3235
File No. 540.10-110
Action

file

CONFIDENTIAL

SUBJECT: French Collaborators

GSI(b),
Main HQ,
B.T.A.Z/SF/2680

1 Feb. 46.

G-2.-CI HQ.

Copy to: Int Org ACA(BE).
Commandement en Chef
Francais en Autriche
Cabinet Militaire
Section Liaison Britannique (Your BTA/B/201 of
22 Jan 46 refers)

1. Herewith for your information is a copy of a letter (ref 2920 /SC dated 18 January 46) from L. Administrateur General, Chef du Gouvernement Militaire Francais en Autriche, concerning the possible presence in ITALY of ex-members of the VICHY Government or of collaborators with the Germans during their occupation of FRANCE,

2. It would be appreciated if the results of any enquiries you may make concerning these persons could be communicated to this HQ for transmission via the BTA Liaison Officer to the interested French Authorities.

Lieut. Colonel,
General Staff Intelligence.

00003

GOUVERNEMENT MILITAIRE
FRANCAIS
en
AUTRICHE

INNSBRUCK le 18 Janvier 1946.

L'ADMINISTRATEUR GENERAL
CHEF DU GOUVERNEMENT MILITAIRE FRANCAIS
EN AUTRICHE

DIRECTION de la SURETE

-Direction de la Surete-

No 2920/SC

a
Monsieur le Colonel EARLY
Officier de Liaison Britannique
aupres du Commandement en Chef
Francais en Autriche.

Les services Francais de Police en Territoires Occupes n'ont pu encore proceder jusqu'a ce jour a l'arrestation de la totalite des membres de l'ex-Gouvernement de VICHY ou des collaborateurs ayant travaille avec l'ennemi durant l'occupation de notre pays. Un petit nombre est encore en fuite et il m'a ete signale que certains d'entre eux se cacheraient actuellement en ITALIE du Nord.

J'ai l'honneur de vous adresser une liste d'invidus Collaborateurs notoires, qui, d'apres les renseignements en ma possession seraient refugies dans la province de BOLZANO et de MERAN. Je vous serais infiniment oblige bien vouloir signaler ces invidus aux Services Anglais et de Prier ces derniers de proceder sur le champ a leur arrestation et d'envisager leur extradition.

Les renseignements que j'ai actuellement concernant notamment:

HENRI LEBRE
Directeur du "Cri du Peuple", il se ferait appeler Francesco LIBERE-taille 1m 63, cheveux tres grisonnants-visage glabre et emacie, age de 55 ans environs-Vitavec sa femme de nationalite allemande et qui ne parle que tres difficilement le francais. Il se pourrait qu'a l'heure actuelle il soit refugie dans la campagne Romaine.

CERDANE
Ex-dirigeant de P.P.F., unijambiste serait actuellement a ROME.

VILLETTE Joseph dit DORSAY,
Collaborateur du "Petit Parisien" et de "Je suis Partout" se trouverait dans les environs de MERAN.

00004

JACOB Joseph dit RENAUX
Collaborateur du "Cri du Peuple".

GUIGNET dit JOFFREY Jean, alias Comte de SALBERE
Ex-capitaine de la Legion Etrangere, Capitaine de la L.V.F.
et SS Hauptsturmfuehrer ayant commande le 1er regiment de la Waffen SS.
Se trouve aux environs de MERAN.

FARRAS Louis dit Mr CHARLES
L.V.F. ex-collaborateur de Marcel DEAT, se trouve a quelques
kilometres de MERAN.

LE DIRECTEUR de la SURETE.

Translation - G.M

GOVERNEMENT MILITAIRE
FRANCAIS
en
AUTRICHE

INNSBRUCK the 18th of Jan 1946

DIRECTION de la SURETE

L'ADMINISTRATEUR GENERAL
CHIEF DU GOUVERNEMENT MILITAIRE FRANCAIS
EN AUTRICHE
-Direction de la Surete -

to : Colonel EARLY
British Liaison Officer to French
C.C. in Austria.

The French Police forces in Occupied Territory could not, until now, proceed to arrest all the members of the ex-Vichy Government and collaborators who worked with the enemy during the occupation of our country. A small number of them is still at large and I have come to know that some of them are presently hiding in Northern ITALY.

I have the honour of forwarding you a list of well known collaborators who, according to information in my possession, have sought refuge in the province of BOLZANO and MERANO. I would be very much obliged to you if you would make known these individuals to the British service (M.P.) and to request them to proceed to arrest them and cause their extradition.

The information which I presently have concerns :

HENRI LEBRE

Director of the "Cri du Peuple", alias Francesco LIBERE, height 1 meter 63 cm (5'5"), grey hair, about 55 years of age - he lives with a woman of German nationality who speaks French with a difficulty. It may be possible that presently he has sought refuge in the Roman country-side.

CERDANE

Ex-director of the P.P.F., one legged, he could be in Rome.

VILLETTE Joseph alias D'ORSAY

Collaborator of the "Petit Parisien" and of "Je suis Partout", he could be found in the neighbourhood of MERANO

JACOB Joseph alias RENAU

Collaborator of the "Cri du Peuple"

GUINET alias JONFREY JEAN, alias Comte de SALBERE

Ex-captain of the Foreign Legion, Captain of the L.V.F. and SS Hauptsturmfuehrer commanding the 1st Regiment of the SS Waffen, presently in MERANO environs.

PARRAS Louis alias Mr CHARLES

L.V.F. ex-collaborator of Marcel DEAT, he is some miles from MERANO.

LE DIRECTEUR de la SURETE
(Security Director)

00003

SECRETSubject: Hungarian Suspects in ROME.276 PB / RAO.
Tel 473445 Ext 42
Ref: SEC/10/15
4 Jan 46

To: AC of S, G-2, RAO.

1. Attached are copies of a report on several pro-Nazi Hungarians in ROME received from a highly reliable and pro-British source.
2. No 1 on attached (Gen. SZABO) is reported to be living openly in ROME and his whereabouts will be ascertained as soon as possible. On this man see also attached extract from "LIBERA STAMPA" for 29 Dec 45 page 1, col. 4-5.
3. Nos 2 and 3 on attached are reported to be living in hiding in ROME.
4. No 4 was subject of a lengthy special report from same source as attached, forwarded under cover of our SEC/12 of 3 Dec 45.
5. The presence of these persons in ROME is causing much unfavourable comment among pro-Allied Hungarians in ROME.
6. Your further instructions would be appreciated.

→ Copy for: Maj Harvey
Security Div.
Public Safety S.C.
HQ. A.S. in L

RRH/pt
Capt
Intelligence Corps.

00002

Excerpt from LIBERA STAMPA of 29 Dec 45, page 1, col. 4-5.

PROFUGI UNGHESI

L'Italia accorda asilo a molte e forse - dato le sue condizioni economiche o sociali - a troppe persone: questo avviene in parte a motivo dell'impossibilità per i nostri organi governativi d'eseguire adeguati controlli. Comunque nei confronti dei profughi si dovrebbero adottare gli stessi criteri seguiti per gli italiani che hanno da rispondere di una precedente attività politica; se degli italiani vengono perseguitati per collaborazionismo e attività fascista, occorrerà tener d'occhio pure gli stranieri che si trovano in condizioni analoghe.

Ad esempio gli ungheresi: oggi a Roma ve ne sono parecchi che rappresentano al Nord, presso il governo della repubblica sociale fascista, il governo del sig. Szalasy (che in questi giorni risponde ai giudici di Budapest del suo operato) e alla testa del gruppo troviamo il Ministro Szabo con il suo adetto militare, il suo adetto stampa, e via via.

Most Confidential

Subject: Continued Influx to Rome of Hungarian War Criminals and anti-Allied Conspirators.

Rome, 22 December 1945.

The influx to Rome of Hungarian Nazis and notorious war criminals is assuming considerable proportions. Owing to the continued indifference of Allied security organizations, Italy and Rome in particular are considered the safest refuge and undisturbed haven for Hungarian war criminals, former Axis agents and still active anti-Allied conspirators.

Here is a list of a number of Hungarian Nazis whose arrival in Rome has recently been reported:

1. General László SZABO. General SZABO is the most ill-famed anti-Allied General in the Hungarian army. He was military attache in Rome until 1944, and was the loneliest representative of Hungarian pro-Axis policy. Later (1944) he was sent to Mussolini's Fascist Republican Government as "Hungarian Minister". SZABO had an important part in influencing the Hungarian Governments and General Staff in favour of entering the war on the side of the Axis. He was taken into custody by the Allies in May 1945 in the North of Italy but surprisingly enough, he was released and allowed freely to circulate in Italy. Reported to have arrived in Rome Dec 1945.

2. Istvan NIKOLAY. Most notorious of Hungarian Nazi journalists. His very name is a symbol of pro-German enthusiasm and Nazi ideology. His violent attacks against the Allies, his articles welcoming and greeting the bombing of London, his campaign in favour of the extermination of Jews etc, etc, had a perhaps decisive part in influencing Hungarian public opinion in favour of Nazism and against the Allies. He figures on the list of Hungarian war criminals. He was a German political agent. Small wonder he is in Italy, at present, in Rome.

3. Janos BATHORY-HUTNER. Former director of the Hungarian Nazi publishing house "Stadlum", a publishing company bent on nazifying Hungary ever since the rise of Nazism in Germany (1933). Most active representative of German political penetration and infiltration in Hungary. His name also figures in the list of Hungarian war criminals. He was one of the most powerful organizers of anti-Allied hatred-campaigns in his country during the war. He is at present enjoying the hospitality and safety of Rome.

4. Anton PALL. whose past activities form the subject of a long report dated Nov 28 is still free in Milan, and is due to arrive in Rome in order to join a daily increasing ring of anti-Allied conspirators gathering in Rome.

Security
Division

Dec 22 1945

2282

The influx to Rome of Hungarian Nazis and notorious war criminals is assuming considerable proportions. Owing to the continued indifference of Allied security organizations, Italy and Rome in particular are considered the safest refuge and undisturbed haven for Hungarian war criminals, former Axis agents and still active anti-allied conspirators.

Here is a list of a number of Hungarian Nazis whose arrival in Rome has recently been reported:

1. General Laszlo SZABO. General SZABO is the most ill-famed anti-Allied General in the Hungarian army. He was military attaché in Rome until 1941, and was the loudest representative of Hungarian pro-Axis policy. Later (1944) he was sent to Mussolini's Fascist Republican Government as "Hungarian Minister". SZABO had an important part in influencing the Hungarian Governments and General Staff in favour of entering the war on the side of the Axis. He was taken into custody by the Allies in May 1945 in the North of Italy but surprisingly enough, he was released and allowed freely to circulate in Italy. Reported to have arrived in Rome Dec 1945.

2. Istvan MILONAY. Most notorious of Hungarian Nazi journalists. His very name is a symbol of pro-German enthusiasm and Nazi ideology. His violent attacks against the Allies, his articles welcoming and greeting the bombing of London, his campaign in favour of the extermination of Jews etc, etc, had a perhaps decisive part in influencing Hungarian public opinion in favour of Nazism and against the Allies. He figures on the list of Hungarian war criminals. He was a German political agent. Small wonder he is in Italy, at present, in Rome.

3. Janos BATHORY-RETHENYI. Former director of the Hungarian Nazi publishing house "Stadium", a publishing company bent on satisfying Hungary ever since the rise of Nazism in Germany (1933). Most active representative of German political penetration and infiltration in Hungary. His name also figures in the list of Hungarian war criminals. He was one of the most powerful organisers of anti-Allied hatred-campaigns in his country during the war. He is at present enjoying the hospitality and safety of Rome.

4. Antor PALL. Whose past activities form the subject of a long report dated Nov 23 is still free in Milan, and is due to arrive in Rome in order to join a daily increasing ring of anti-Allied conspirators gathering in Rome

Security
Division
7/11
Book No 2660
File No 540-10
Action

00001

2 2 8 3

ACC 10000/143/2715

540.10

HUNGARIAN AFFAIRS

JAN. - JUNE 1946

No. of the sheet	Date	Subject
1	4 JAN.	HUNGARIAN SUSPECTS IN ROME
2	25 Feb.	Huenele (Vollelmayns)
3	22 March	MORDELLÉ, Oliver

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 324
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/540.10

7 June 1946

SUBJECT : DEAT Marcel

TO : V.P., C.A. Section
(Thru A/Director, Public Safety Sub Commission)

1. With reference to attached correspondence, a full enquiry has been made in the CATANZARO area with a view to tracing the above named.

2. There are very few Allied troops remaining in this area and it is felt almost certain that DEAT could not be living under the protection of the United States Army or with any private individual in that area without it being known in the neighbourhood.

3. Enclosures are returned.


A.H. ELLIS,
Captain,
Security Division.

00018

AHE/nb

In Via Pavia n.98 risulta completamente sconosciuto l'Ingegnere MARRE' Rolland. All'interno 3 di detto stabile vi abita invece certo MARRE' Rodolfo di Carlo e di Anderlitsenth Rosa, nato a Roma il 23 novembre 1913, il quale è cittadino Italiano e non risulta laureato in ingegneria.

Il MARRE' Rodolfo, già conduttore della Compagnia Internazionale dei Vagoni con letti, con sentenza del disciolto tribunale speciale per la difesa dello Stato, in data 29 settembre 1942, venne condannato alla pena di anni quattro di reclusione e lire ventimila di multa, nonché alla interdizione dei pubblici uffici per cinque anni ed alla libertà vigilata, per esportazione clandestina di seta ed importazione clandestina di valuta.

Il predetto tribunale con ordinanza in data 20 maggio 1943 ha ordinato la scarcerazione del MARRE' per atto di Sovrana clemenza e revocato il provvedimento della libertà vigilata.

Il MARRE', durante l'occupazione tedesca trovò impiego presso gli alti comandi tedeschi, prima all'albergo del Quirinale-ufficio trasporti automobilistici e poi al Corso d'Italia n.25, presso l'ispettorato del lavoro.

Si vuole che avvalendosi della sua qualità, il MARRE', abbia preso parte a razzie e svaligliamenti di negozi, ritraendone grandi vantaggi, tanto che in quell'epoca conduceva vita brillante, organizzando pranzi in casa e fuori, anche in compagnia di ufficiali tedeschi.

Si vuole anche che il MARRE' sia stato nominato ufficiale (Tenente o Capitano) della repubblica sociale, alla quale avrebbe prestato giuramento di fedeltà.

00017

Giunti gli Alleati, il MARRE' si è dato da fare per entrare nelle loro grazie, ma il 20 giugno del 1944 venne arrestato dai Carabinieri del S.I.M. (servizio informazioni militari) i quali hanno anche eseguito una accurata perquisizione domiciliare nell'appartamento che tuttora occupa in via Pavia n.98.

Internato successivamente nel campo di concentramento di Terni, ne venne dimesso il 28 dicembre dello scorso anno 1945.

reato in ingegneria.

Il MARRE' Rodolfo, già conduttore della Compagnia Internazionale dei Vagoni con letti, con sentenza del disciolto tribunale speciale per la difesa dello Stato, in data 29 settembre 1942, venne condannato alla pena di anni quattro di reclusione e lire ventimila di multa, nonché alla interdizione dei pubblici uffici per cinque anni ed alla libertà vigilata, per esportazione clandestina di seta ed importazione clandestina di valuta.

Il predetto tribunale con ordinanza in data 20 maggio 1943 ha ordinato la escarcerazione del MARRE' per atto di Sovrana clemenza e revocato il provvedimento della libertà vigilata.

Il MARRE', durante l'occupazione tedesca trovò impiego presso gli alti comandi tedeschi, prima all'albergo del Quirinale-ufficio trasporti automobilistici e poi al Corso d'Italia n. 25, presso l'ispettorato del lavoro.

Si vuole che avvalendosi della sua qualità, il MARRE', abbia preso parte a razzie e svaligliamenti di negozi, ritraendone grandi vantaggi, tanto che in quell'epoca conduceva vita brillante, organizzando pranzi in casa e fuori, anche in compagnia di ufficiali tedeschi.

Si vuole anche che il MARRE' sia stato nominato ufficiale (Tenente o Capitano) della repubblica sociale, alla quale avrebbe prestato giuramento di fedeltà.

00017

Giunti gli Alleati, il MARRE' si è dato da fare per entrare nelle loro grazie, ma il 20 giugno del 1944 venne arrestato dai Carabinieri del S.I.M. (servizio informazioni militari) i quali hanno anche eseguito una accurata perquisizione domiciliare nell'appartamento che tuttora occupa in via Pavia n. 98.

Internato successivamente nel campo di concentramento di Terni, ne venne dimesso il 28 dicembre dello scorso anno 1945.

o/o.

Egli si reca saltuariamente in provincia di Catanzaro, dicendo di essere impiegato presso l'amministrazione del Marchese DE SETA Vittorio, che avrebbe grandi possedimenti in quella provincia e precisamente nel Comune di Sellia Marina.

Il DE SETA sarebbe stato arrestato e condannato per collaborazionismo.

Il MARRE', che è coniugato con ROSA Elda di Renato e di Corno Maria, nato a Roma il 12 novembre 1920, attualmente non dà luogo a palesi rilievi con la condotta in genere.

DEAT Marcell non ha precedenti negli atti della Questura di Roma.

Roma, 11 6 giugno 1946-

00010

- CONFIDENTIAL -

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY LIAISON OFFICE
NAPLES

Ref: PS/9.16

1 June 1946
Tel: 20444

SUBJECT: DEAT Marcel.

TO : Headquarters, Allied Commission
(Attn: Director, Public Safety Sub-Commission). ✓

1. Reference your letter No. SD/540.10 dated 15 May 1946.
2. I enclose herewith a report by Major A. ZANCHINO on the above mentioned subject.

By order of the Chief Liaison Officer:

A4/tp.

A. Zanchino
A. ZANCHINO, Major
CO. PR. Liaison Officer
Naples.

- CONFIDENTIAL -

00013

7/6
627
540-10

TO : Headquarters, Allied Commission
(Attn: Director, Public Safety Sub-Commission).

1. Reference your letter No. SD/54C.10 dated 13 May 1946.
2. I enclose herewith a report by Major A. ZANCHINO on the above mentioned subject.

By order of the Chief Liaison Officer:

A. Zanchino
A. ZANCHINO, Major
CC. RR. Liaison Officer
Naples.

AZ/bp.

- CONFIDENTIAL -

00012

7/6
627
540-10

Careful investigations have been made in the City and Province of Catanzaro, where it was alleged in an article which appeared in the Chicago Tribune Press Service, that Marcello DEAT and members of the Joseph Darnard militia were living under the protection of the American Army.

As there are very few Allied troops left in the Province of Catanzaro, it is almost certain that Marcello DEAT and the followers DARNARD could not in any way be living under their protection, without it being known in the neighbourhood, however, as a result of investigation the following facts have emerged:-

At Sella Marina (about 30 Km. from Catanzaro) there is an estate which belongs to Marchesa della SETA. On the estate is a saw-mill which up to the middle of February last had been requisitioned by the American Forces, and during the time of its requisition it is known that a man who had never been seen in the neighbourhood before was employed as a director and supervisor.

The man called himself 'Ing. Roland MARRE' (spelling may be wrong) and stated that he came from Rome and resided at 93 Via Pavia.

He is described as being middle aged, tall, fairish and a quiet disposition, speaking very little Italian with a pronounced French accent.

After the departure of the American Unit which had occupied the saw-mill (February 1946) and where present whereabouts are unknown, MARRE remained in Sella Marina as a guest of the Marchesa's son, Vittorio della SETA, who at present lives at No. 9 Via S. Valentino, Rome.

At the beginning of March 1946, MARRE left for an unknown destination and has not been seen in Sella Marina since.

From information obtained at Catanzaro it appears that the Marchesa della SETA and her husband Prince Valerio FIGNARELLI are very ardent fascists and as result have been detained by the authorities.

The Marchesa is detained at the Riccione Detention Camp and her husband at Procida Judiciary Prison, sentence of 12 years imprisonment having been passed by the Catanzaro Military Tribunal on both these persons for fascist activities.

After the article which appeared in the Chicago Tribune Press it is believed that MARRE (who is believed to be identical with DEAT) will not return to the Catanzaro area, arrangements have been made however, with trustworthy informants that if he should do so, this office will be informed at once.

It is known that other persons, identity unknown, have made enquiries regarding MARRE in the past.

31st May 1946

A. Zanchino
A. ZANCHINO, Major
CC.M. Liaison Officer
Naples.

00014

saw-mill which was destroyed by the American Forces, and during the time known that a man who had never been seen in the neighborhood before was employed as a director and supervisor.

The man called himself 'Ing. Roldand MARE' (spelling may be wrong) and stated that he came from Rome and resided at 98 Via Pavia.

He is described as being middle aged, tall, fairish and a quiet disposition, speaking very little Italian with a pronounced French accent.

After the departure of the American Unit which had occupied the saw-mill (February 1946) and where present whereabouts are unknown, MARE' remained in Sella Marina as a guest of the Marchesa's son, Vittorio della Seta, who at present lives at No. 9 Via S. Valen-

tino, Rome.

At the beginning of March 1946, MARE' left for an unknown destination and has not been seen in Sella Marina since.

From information obtained at Catanzaro it appears that the Marchesa della Seta and her husband Prince Valerio RICHIAZZI are very ardent fascists and as result have been detained by the authorities.

The Marchesa is detained at the Roccione Detention Camp and her husband at Procida Judiciary Prison, sentence of 12 years imprisonment having been passed by the Catanzaro Military Tribunal on both these persons for fascist activities.

After the article which appeared in the Chicago Tribune Press it is believed that MARE' (who is believed to be identical with DEAT) will not return to the Catanzaro area, arrangements have been made however, with trustworthy informants that if he should do so, this office will be informed at once.

It is known that other persons, identity unknown, have made enquiries regarding MARE' in the past.

31st May 1946

A. Zanchino
A. ZANCHINO, Major
CC.M. Liaison Officer
Naples.

00014

MEMORANDUM

If my memory does not fail me many years ago I met Marchesa della SETA. I believe she is a Jewess, the daughter of a Count ELIA (Jew of course) knighted by the King because during the other war he invented a new gadget for U-boats. I remember that at the time she and her husband did not hit it off but I do not know how she has now married Principe Valerio PIGNATELLI who is a rotten fellow with a Mexican wife in Los Angeles. If "handed with care" Vittorio della SETA could certainly spill the beans about MARE's whereabouts.

31.5.1946

A.S.

00013

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.C. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : 53/540.10

22 March 1946

SUBJECT : MORDRELL, Lt. Olivier Marie Joseph Charles
@ MAHNEY Jean, @ MEISTER Otto, @ MERTENS Hans.

TO : C.I.O. Naples Liaison Group HQ.

"	Bologna	"	"	"
"	Livorno	"	"	"
"	Liguria	"	"	"
"	Piemonte	"	"	"
"	Lombardia	"	"	"
"	Bolzano	"	"	"
"	Venezia	"	"	"
"	Bari	"	"	"

AMG Udine Province

CFO Venezia Giulia Police Force, 13 Corps

1. Copy of AFHQ letter GRI 389.701/FF/1753 dated 12 March 1946
is forwarded for information.

John W. Chapman
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

AHE/nb

00012

SECRET

4016

SECRET

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2.

GBI.389.701/PT/1753

12 March 1946

SUBJECT : NORMANVILLE, Lt. Olivier Marie Joseph Charles.
LAUREY, Jean O. REISTER, Otto O. BERTENS, Hans.

TO : See Distribution.

1. Subject, an enemy agent, escaped on 11 Mar '46 between 0230 and 0700 from CSBIC, ROME.

2. Subject is a Frenchman who was condemned to death by the French Military Authorities in May 1940, for continued political activity in connection with the Breton Separatist Movement and for failure to report for Military service. He is wanted both because of his connection with the GIB and as a war criminal.

3. Description of Subject is as follows:

Age - 45
Weight - 145 lbs
Height - 5' 7" 1
Hair - Black, turning grey
Eyes - Hazel - wears glasses
Complexion - Pale - bearded - moustached
False teeth.

4. If Subject is apprehended this HQ should be notified immediately.

00011

For the Assistant Chief of Staff, G-2

Robert R. Covington
for D...D. YOUNG, ST LT.
Lt. Colonel, G.S.
G-2(CI) Section

DISTRIBUTION:

G.S.I. HQ, XIII Corps
G.S.I. HQ, No. 2 District
G.S.I. HQ, No. 3 District
A.C. of S., G-2 R.M.O.
A.C. of S., G-3 HQ P.D.S. (Main)
No. 4 FS Control R.M.F. Agent POMIGLIANO Airport
Security Branch, ...G.
AFHQ LO HQ L.I. ROME
CIC Airport Control Agent, BARI
CI War Room o/o UK Base .PO 413.

RRC/epf

Security Branch
Page 15/3
Book No. 3839
File No.
ALLISON

SECRET

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ARMED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/540.10-2

2 July 1946

SUBJECT : French Collaborators

TO : G-2 (CI) AMM

2

1. Reference your GBI. 389.601/18/E dated 21 February 1946.
2. The Italian police state that Henri LEBRE reported his arrival in ROME and gave his address as Via Margutta No. 12 ROME. Enquiries at this address have failed to locate him.
3. The other persons mentioned in the enclosures have not been traced to date. Enquiries are continuing.

AMB
E.J. BYE,
Colonel,
A/Director Public Safety,
Sub Commission.

AHE/nb

00010

107

To the All-5 Commission
— Rome —

Subject: French Collaborationism -

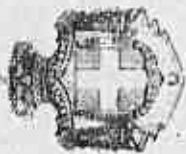
With reference to your letter 59/540.10 dated 25.2.46 we communicate to you that it has not been possible yet to find those French subjects described, in a letter of the 18.1.46 from the General Administration - Chief of the French Military Government of Austria - as collaborators or ex-members of Vichy Government -

We also point out that Lebre Henry, who identifies himself as Lebre Henry of Emilio and of Bertha Marie, born at Pau on the 12.3.884 presented himself at Questura of Rome just to notify his new residence - Via Margutta n.12 -

It is not recorded the address.

We have already begun enquiries ~~in order~~ about him -

00009



P.C.

*Ministero dell'Interno*DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 27 giugno 1945

Alla COMMISSIONE ALLEATA
S. Commissione per la P.S.

ROMA

Divisione A.G.R. Sez. 3^a

Prot. N. 443/50606 Allegati

Risposta al Foglio del 25/2/45
Div. N. SD-54C-10. N. 2

OGGETTO Collaborazionisti francesi.

Con riferimento alla lettera suindicata si comunica che dagli accertamenti disposti non è stato possibile, finora, rintracciare, alcuno dei sudditi francesi segnalati, come ex membri del governo di Vichy o collaborazionisti, nella lettera del 18/1/45 dell'Amministratore Generale Capo del Governo Militare Francese in Austria.

Si fa, poi, noto che il Lebre Henri che si identifica per Lebre Henry di Emilio e di Bertha Massie, nato a Pan (Bassi Pirenei) il 12 marzo 1894, munito del foglio di soggiorno n° 16/45 rilasciato a Sluderno (Bolzano) il 13/8/45 in data 24 ottobre u.s., si presentò alla Questura di Roma per notificare il cambio di residenza, dichiarando di abitare in Via Margutta n° 12.

Dagli accertamenti disposti è risultato, però, sconosciuto al detto indirizzo.

Sono state di conseguenza diramate, nei suoi confronti, le opportune ricerche.

PEL MINISTRO

Finelli

217

Divisione A.G.R. Sez. 3^a
Prot. N. 443/60606 Allegati

ROMA

Risposta al Foglio del 26/2/46
Div. N. 540-10

OGGETTO Collaborazionisti francesi.

Con riferimento alla lettera suindicata si comunica che dagli accertamenti disposti non è stato possibile, finora, rintracciare, alcuno dei sudditi francesi segnalati, come ex membri del governo di Vichy o collaborazionisti, nella lettera del 18/1/46 dell'Amministratore Generale Capo del Governo Militare Francese in Austria.

Si fa, poi, noto che il Lebre Henri che si identifica per Lebre Henry di Emilio e di Bertha Massie, nato a Pau (Bassi Pirenei) il 12 marzo 1894, munito del foglio di soggiorno n. 16/45 rilasciato a Sluderno (Bolzano) il 13/8/45 in data 24 ottobre u.s., si presentò alla Questura di Roma per notificare il cambio di residenza, dichiarando di abitare in Via Margutta n. 12.

Dagli accertamenti disposti è risultato, però, sconosciuto al detto indirizzo.

Sono state di conseguenza diramate, nei suoi confronti, le opportune ricerche.

PEL MINISTRO

[Handwritten signature]

217
1022
540-10

00008

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.C. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/540.10

26 February 1946

SUBJECT : French Collaborators

TO : Ministry of Interior,
General Direction of Public Safety.

1. Forward herewith is a translated copy of a letter dated 18 January 1946 from l'Administrateur General, Chef du Gouvernement Militaire Francais en Autriche concerning the possible presence in ITALY of Ex-members of the VICHY Government or of collaborators with the Germans during their occupation of France.

2. It is felt that cases of this nature involving the extradition of citizens of an Allied Power from Italian territory should be dealt with between the Italian Government and the Government of the power in question.

3. The British Command in Austria are taking action to inform the interested French Authorities of the above decision and requesting the latter to initiate proceedings with the French Government.

4. The attached copy letter is forwarded for your information and initiation of such investigations as you consider necessary.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

AHE/nb

00007

CONFIDENTIAL

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff.G-2

GBI.389-601/18/E

21 February 1946.

SUBJECT: French Collaborators.

TO : HQ Allied Commission
Public Safety Sub-Commission,
Security Division.
A.P.O. 394.

Herewith copies of GSI (b), HQ B.T.A. letter Z/SF/2680 dated 1 February 46, and Chef du Gouvernement Militaire Francais en Autriche letter 2920/SC dated 18 January 46 referred to therein.

1. It is felt that cases of this nature involving the extradition of citizens of an Allied Power from Italian territory should be dealt with between the Italian Government and the Government of the power in question.

2. GSI(b), HQ. B.T.A. are taking action to inform the interested French Authorities of this decision and requesting the latter to initiate proceedings with the French Government.

3. May the contents of the att. letters be communicated to the Italian Government, with a request to initiate such investigations as may be considered necessary.

00006

For the Assistant Chief of Staff G-2.

EARLE B NICHOLS.
Colonel G.S.C.
Asst. A.C. of S G-2

Copy to: GSI(b) HQ BTA - without encls.

JLC/jc

CONFIDENTIAL

SEARCHED	INDEXED
SERIALIZED	FILED
FEB 21 1946	
2572	
3235	
54010-440	
file	

SUBJECT: French Collaborators

CONFIDENTIAL

GSI(b),
Main HQ,
B.T.A.

Z/SF/2680

1 Feb. 46.

G-2.-CI HQ.

Copy to: Int Org ACA(BE).
Commandement en Chef
Francais en Autriche
Cabinet Militaire
Section Liaison Britannique (Your BTA/B/201 of
22 Jan 46 refers)

1. Herewith for your information is a copy of a letter (ref 2920 /SC dated 18 January 46) from L Administrateur General, Chef du Gouvernement Militaire Francais en Autriche, concerning the possible presence in ITALY of ex-members of the VICHY Government or of collaborators with the Germans during their occupation of FRANCE,
2. It would be appreciated if the results of any enquiries you may make concerning these persons could be communicated to this HQ for transmission via the BTA Liaison Officer to the interested French Authorities.

Lieut. Colonel,
General Staff Intelligence.

00003

GOUVERNEMENT MILITAIRE
FRANCAIS
en
AUTRICHE

INNSBRUCK le 18 Janvier 1946.

L'ADMINISTRATEUR GENERAL
CHEF DU GOUVERNEMENT MILITAIRE FRANCAIS
EN AUTRICHE

DIRECTION de la SURETE

-Direction de la Surete-

No 2920/SC

a
Monsieur le Colonel EARLY
Officier de Liaison Britannique
aupres du Commandement en Chef
Francais en Autriche.

Les services Francais de Police en Territoires Occupes n'ont pu encore proceder jusqu'a ce jour a l'arrestation de la totalite des membres de l'ex-Gouvernement de VICHY ou des collaborateurs ayant travaille avec l'ennemi durant l'occupation de notre pays. Un petit nombre est encore en fuite et il m'a ete signale que certains d'entre eux se cacheraient actuellement en ITALIE du Nord.

J'ai l'honneur de vous adresser une liste d'invidus Collaborateurs notoires, qui, d'apres les renseignements en ma possession seraient refugies dans la province de BOLZANO et de MERAN. Je vous serais infiniment oblige bien vouloir signaler ces invidus aux Services Anglais et de Prier ces derniers de proceder sur le champ a leur arrestation et d'envisager leur extradition.

Les renseignements que j'ai actuellement concernant notamment:

Henri LEBRE
Directeur du "Cri du Peuple", il se ferait appeler Francesco LIBERE-taille 1m 63, cheveux tres grisonnants-visage glabre et emacie, age de 55 ans environs-Vitavec sa femme de nationalite allemande et qui ne parle que tres difficilement le francais. Il se pourrait qu'a l'heure actuelle il soit refugie dans la campagne Romaine.

CERDANE
Ex-dirigeant de P.P.F., unijambiste serait actuellement
a ROME.

VILLETTE Joseph dit DORSAY
Collaborateur du "Petit Parisien" et de "Je suis Partout"
se trouverait dans les environs de MERAN.

00004

JACOB Joseph dit RENAUX
Collaborateur du "Cri du Peuple".

GUIGNET dit JOFFREY Jean, alias Comte de SALBERE
Ex-capitaine de la Legion Etrangere, Capitaine de la L.V.F.
et SS Hauptsturmfuehrer ayant commande le 1er regiment de la Waffen SS.
Se trouve aux environs de MERAN.

FARRAS Louis dit Mr CHARLES
L.V.F. ex-collaborateur de Marcel DEAT, se trouve a quelques
kilometres de MERAN.

LE DIRECTEUR de la SURETE.

Translation - G.M.

GOVERNEMENT MILITAIRE
FRANCAIS
en
AUTRICHE

INNISBRUCK the 18th of Jan 1946

DIRECTION de la SURETE

L'ADMINISTRATEUR GENERAL
CHIEF DU GOVERNEMENT MILITAIRE FRANCAIS
EN AUTRICHE
-Direction de la Surete -

to : Colonel EARLY
British Liaison Officer to French
C.O. in Austria.

The French Police forces in Occupied Territory could not, until now, proceed to arrest all the members of the ex-Vichy Government and collaborators who worked with the enemy during the occupation of our country. A small number of them is still at large and I have come to know that some of them are presently hiding in Northern ITALY.

I have the honour of forwarding you a list of well known collaborators who, according to information in my possession, have sought refuge in the province of BOLOGNA and MERANO. I would be very much obliged to you if you would make known these individuals to the British service (M.P.) and to request them to proceed to arrest them and cause their extradition.

The information which I presently have concerns :

HENRI LIBERE

Director of the "Cri du Peuple", alias Francesco LIBERE, height 1 meter 63 cm (5'5"), grey hair, about 55 years of age - he lives with a woman of German nationality who speaks French with a difficulty. It may be possible that presently he has sought refuge in the Roman country-side.

CERDANE

Ex-director of the F.P.F., one legged, he could be in Rome.

VILLETTE Joseph alias D'ORSAY

Collaborator of the "Petit Parisien" and of "Je suis Partout", he could be found in the neighbourhood of MERANO

JACOB Joseph alias RENAU

Collaborator of the "Cri du Peuple"

GUIGNET alias JOFFREY JEAN, alias Comte de BALBES

Ex-captain of the Foreign Legion, Captain of the L.V.F. and SS Hauptsturmfuhrer commanding the 1st Regiment of the SS Waffen, presently in MERANO environs.

PARRAS Louis alias Mr CHARLES

L.V.F. ex-collaborator of Marcel DEAT, he is some miles from MERANO.

LE DIRECTEUR de la SURETE
(Security Director)

00003

0403

SECRET

Subject: Hungarian Suspects in ROME.

276 PM, RMAC.
Tel 47045 Ext 42
Ref: 300/10/15
4 Jan 46

To: AC of B, G-2, RMAC.

1. Attached are copies of a report on several pro-Nazi Hungarians in ROME received from a highly reliable and pro-British source.
2. No 1 on attached (Gen. SZABO) is reported to be living openly in ROME and his whereabouts will be ascertained as soon as possible. On this man see also attached extract from "LIBERA STAMPA" for 29 Dec 45 page 1, col. 4-5.
3. Nos 2 and 3 on attached are reported to be living in hiding in ROME.
4. No 4 was subject of a lengthy special report from same source as attached, forwarded under cover of our SEC/12 of 3 Dec 45.
5. The presence of these persons in ROME is causing much unfavourable comment among pro-Allied Hungarians in ROME.
6. Your further instructions would be appreciated.

→ Copy for: Maj Harry
Security Div.
Public Safety S.C.
HQ. A.S. in i.L

R. H. H. H.
Capt
Intelligence Corps.

00002

Extract from LIBERA STAMPA of 29 Dec 45, page 1, col. 4-5.

PROFUGHI UNGHERESI

L'Italia secondo esilio a volte e forse - dato le sue condizioni economiche e sociali - a troppe persone: questo avviene in parte a motivo dell'impossibilità per i nostri organi governativi d'eseguire adeguati controlli. Comunque nei confronti dei profughi si dovrebbero adottare gli stessi criteri seguiti per gli italiani che hanno da rispondere di una precedente attività politica; se degli italiani vengono perseguitati per collaborazionismo e attività fascista, occorrerà tener d'occhio pure gli stranieri che si trovano in condizioni analoghe.

Ad esempio gli ungheresi: oggi a Roma ve ne sono parecchi che rappresentano al Nord, presso il governo della repubblica sociale fascista, il governo del Sig. Szalay (che in questi giorni risponde al giudice di Budapest del suo operato) e alla testa del gruppo soviano il Ministro Szabo con il suo adetto militare, il suo adetto stampa, e via via.

Most Confidential

Subject: Continued Influx to Rome of Hungarian War Criminals and anti-Allied Conspirators.

Rome, 22 December 1945.

The influx to Rome of Hungarian Nazis and notorious war criminals is assuming considerable proportions. Owing to the continued indifference of Allied security organizations, Italy and Rome in particular are considered the safest refuge and undisturbed haven for Hungarian war criminals, former Axis agents and still active anti-Allied conspirators.

Here is a list of a number of Hungarian Nazis whose arrival in Rome has recently been reported:

1. General Laszlo SZABO. General SZABO is the most ill-famed anti-Allied General in the Hungarian army. He was military attache in Rome until 1944, and was the foremost representative of Hungarian pro-Axis policy. Later (1944) he was sent to Mussolini's Fascist Republican Government as "Hungarian Minister". SZABO had an important part in influencing the Hungarian Governments and General Staff in favour of entering the war on the side of the Axis. He was taken into custody by the Allies in May 1945 in the North of Italy but surprisingly enough, he was released and allowed freely to circulate in Italy. Reported to have arrived in Rome Dec 1945.

2. Istvan MILORAY. Most notorious of Hungarian Nazi journalists. His very name is a symbol of pro-German enthusiasm and Nazi ideology. His violent attacks against the Allies, his articles welcoming and greeting the bombing of London, his campaign in favour of the extermination of Jews etc, etc, had a perhaps decisive part in influencing Hungarian public opinion in favour of Nazism and against the Allies. He figures on the list of Hungarian war criminals. He was a German political agent. Shall wonder he is in Italy, at present, in Rome.

3. Janos BANYAI-HUTTHAY. Former director of the Hungarian Nazi publishing house "Szabad", a publishing company bent on realizing Hungary over since the rise of Nazism in Germany (1933). Most active representative of German political penetration and infiltration in Hungary. His name also figures on the list of Hungarian war criminals. He was one of the most powerful organisers of anti-Allied hatred-campaigns in his country during the war. He is at present enjoying the hospitality and safety of Rome.

4. Anton PALL, whose past activities form the subject of a long report dated Nov 23 is still free in Milan, and is due to arrive in Rome in order to join a daily increasing ring of anti-Allied conspirators gathering in Rome.

Security
Division
Rec'd. 7/11/46
Book No 2640.
File No 54-0-10.
Action

00001

The influx to Rome of Hungarian Nazis and notorious war criminals is assuming considerable proportions. Owing to the continued indifference of Allied security organizations, Italy and Rome in particular are considered the safest refuge and undisturbed haven for Hungarian war criminals, former Axis agents and still active anti-Allied conspirators.

Here is a list of a number of Hungarian Nazis whose arrival in Rome has recently been reported:

1. General Laszlo SZABO. General SZABO is the most ill-famed anti-Allied General in the Hungarian army. He was military attaché in Rome until 1941, and was the lowest representative of Hungarian pro-Axis policy. Later (1941) he was sent to Mussolini's Fascist Republican Government as "Hungarian Minister". SZABO had an important part in influencing the Hungarian Governments and General Staff in favour of entering the war on the side of the Axis. He was taken into custody by the Allies in May 1945 in the North of Italy but surprisingly enough, he was released and allowed freely to circulate in Italy. Reported to have arrived in Rome Dec 1945.

2. Istvan MILONAY. Most notorious of Hungarian Nazi journalists. His very name is a symbol of pro-German enthusiasm and Nazi ideology. His violent attacks against the Allies, his articles welcoming and greeting the bombing of London, his campaign in favour of the extermination of Jews etc, etc, had a perhaps decisive part in influencing Hungarian public opinion in favour of Nazism and against the Allies. He figures on the list of Hungarian war criminals. He was a German political agent. Small wonder he is in Italy, at present, in Rome.

3. Janos BATHORY-WITTNER. Former director of the Hungarian Nazi publishing house "Stadler", a publishing company bent on making Hungary over since the rise of Nazism in Germany (1933). Most active representative of German political penetration and infiltration in Hungary. His name also figures in the list of Hungarian war criminals. He was one of the most powerful organizers of anti-Allied hatred-campaigns in his country during the war. He is at present enjoying the hospitality and safety of Rome.

4. Anton PAUL, whose past activities form the subject of a long report dated Nov 23 is still free in Milan, and is due to arrive in Rome in order to join a daily increasing ring of anti-Allied conspirators gathering in Rome.

Security
Division
7/11
Book No 2660
File No 540-10
Action

00001

0407